



Prot. n. / 41 – 05 – 01 – 14

Arezzo li

Servizio: Pianificazione Territoriale – Valorizzazione Ambiente

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 – L.R. 25/1998.**Raetech S.r.l., P. IVA 05333670965, con sede legale in Via d'Arezzo, n. 155, in Comune di Foiano della Chiana (AR).**

Impianto di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (R.A.E.E.), sito in Via d'Arezzo, n. 155, in Comune di Foiano della Chiana (AR).

Provvedimento dirigenziale n. 40/EC2 del 29/08/2014.**Modifica non sostanziale.**

Allegati: Si (3)

Immediatamente eseguibile: Si

Uffici interessati: Servizio Pianificazione Territoriale – Valorizzazione Ambiente



PROVINCIA
DI AREZZO

Provvedimento dirigenziale

N° 174/EC del 02/07/2015 pagina 2 di 16

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – VALORIZZAZIONE AMBIENTE

VISTO il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO la L.R. 18/05/1998, n. 25, “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO la Deliberazione del Consiglio regionale della Toscana in data 18/11/2014, n. 94, di approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;

VISTO il D.P.G.R. 25/02/2004, n. 14/R, “Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e) comma 1 dell’art. 5 L.R. 25/98 ‘Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati’, contenente norme tecniche e procedurali per l’esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli Enti Locali”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO la Deliberazione della Giunta regionale della Toscana 06/08/2012, n. 743, “Art. 19, comma 2 Bis della L.R. 25/1998 e successive modifiche e integrazioni: Approvazione deliberazione per la definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO la L.R. 28/10/2014, n. 61, “Norme per la programmazione e l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti. Modifiche alla l.r. 25/1998 e alla l.r. 10/2010”, ed, in particolare, l’art. 28 – Decorrenza del trasferimento delle funzioni amministrative e l’art. 29 – Disposizioni transitorie relative ai procedimenti;

VISTO la L.R. 31/05/2006, n. 20, “Norme per la tutela delle acque dall’inquinamento”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.G.R. 08/09/2008, n. 46/R, “Regolamento di attuazione L.R. 31/05/2006, n. 20”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 17/03/1995, n. 230, “Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti”;

VISTO il D.Lgs. 01/06/2011, n. 100, “Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 20 febbraio 2009, n. 23, recante attuazione della direttiva 2006/117/Euratom, relativa alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito - sorveglianza radiometrica su materiali o prodotti semilavorati metallici”;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2014, n. 49, “Attuazione della direttiva 2012/19/UE, sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)”;

RICORDATO che, con Deliberazione della Giunta provinciale n. 487 del 22/10/2012, come modificata con Provvedimento in data 01/07/2015, n. 170/EC, valida fino al 22/10/2022,



Provvedimento dirigenziale



N° 174/EC del 02/07/2015 pagina 3 di 16

Raetech S.r.l., con sede legale in Via d'Arezzo, 155, in Comune di Foiano della Chiana (AR) è stata autorizzata:

1. ai sensi del combinato disposto dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 6 della L.R.T. n. 25/1998, alla gestione dell'impianto di rifiuti, sito in Via d'Arezzo, 155, in Comune di Foiano della Chiana (AR), per i quantitativi, tipologie dei rifiuti ed operazioni nello stesso riportate;
2. ai sensi del combinato disposto dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e degli artt. 39 e 43 del D.P.G.R.T. n. 46/R/2008, allo scarico in fosso campestre (acque superficiali) delle acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento del piazzale dell'impianto esistente di gestione rifiuti pericolosi, non pericolosi e RAEE, nonché dei reflui domestici derivanti dai servizi igienici;
3. ai sensi dell'art. 269, comma 8, del D.Lgs. n. 152/2006, alle emissioni in atmosfera derivanti dall'aspirazione delle polveri prodotte dalla linea di triturazione dell'impianto di Raetech S.r.l., secondo lo schema allegato alla Deliberazione stessa;

RICHIAMATO i contenuti del Provvedimento dirigenziale in data 29/08/2014, n. 40/EC2, con il quale è stata modificata l'autorizzazione sopra richiamata, a seguito della conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del progetto presentato, senza la necessità di dover sottoporre il progetto stesso a procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, secondo i contenuti della Deliberazione della Giunta provinciale in data 31/03/2014, n. 164, esecutiva ai sensi di legge;

RICORDATO che, con lo stesso atto, è stata autorizzata l'operazione di recupero rifiuti denominata "preparazione per il riutilizzo" limitatamente ai rifiuti individuati dai codici C.E.R. 160213* e 160214, come da richiesta formulata, in via temporanea, fino al rilascio dell'AIA;

CONSIDERATO il D.Lgs. 04/03/2014, n. 46, la definizione di "impianto esistente" (art. 5, comma i-quinquies, del D.Lgs. 152/2006) e le norme transitorie previste dal D.Lgs. 46/2014 (art. 29), dalla cui lettura risulta che l'impianto già esistente ed autorizzato, condotto da Raetech S.r.l., rientrerebbe fra i nuovi impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per i quali, il Decreto prevede che doveva essere presentata istanza per il primo rilascio di AIA entro la data del 07/09/2014, come previsto all'art. 29 del Decreto stesso;

RICHIAMATO la nota presentata dalla Società e trasmessa dal SUAP del Comune di Foiano della Chiana in data 23/09/2014, ns. prot. 165828, di richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);

CONSIDERATO che, allo stato attuale, l'autorizzazione di cui al Provvedimento dirigenziale in data 29/08/2014, n. 40/EC2, sopra richiamato, non è ancora attiva, in quanto i lavori previsti dal progetto di modifica approvato sono iniziati in data 03/11/2014 e non sono stati ancora ultimati;

VISTO la nota in data 22/12/2014, ns. prot. n. 3717 del 07/01/2015, trasmessa attraverso il S.U.A.P. del Comune di Foiano della Chiana, come integrata con nota in data 24/02/2015, ns. prot. n. 58393 del 19/03/2015, e, da ultimo, con nota in data 08/06/2015, prot. n. 109627, con



Provvedimento dirigenziale



N° 174/EC del 02/07/2015 pagina 4 di 16

la quale Raetech S.r.l. comunica la propria intenzione di rinunciare alla procedura di AIA, richiedendo, contestualmente, la modifica dell'autorizzazione rilasciata con il Provvedimento in data 29/08/2014, n. 40/EC2, relativamente a:

- diminuzione dei quantitativi dei rifiuti pericolosi in stoccaggio da 120 t a 50 t;
- inserimento del rifiuto contraddistinto dal codice CER 140601* (clorofluorocarburi, HCFC, HFC) tra quelli gestibili all'interno del proprio impianto, già previsto negli elaborati progettuali presentati ed esaminati in sede di Conferenza di Servizi per impianti di gestione rifiuti ed in seguito non inserito nel Provvedimento autorizzatorio per mero errore materiale;
- la possibilità di poter aumentare i quantitativi dei rifiuti non pericolosi fino a 16.360 t, fermo restando la quantità di rifiuti complessivamente trattata;

senza apportare alcuna modifica ad aree di stoccaggio, operazioni e quantitativi complessivi già autorizzati;

VISTO la garanzia finanziaria già prestata in favore di questa Provincia, costituita dalla Fidejussione n. 133161, emessa da Banca CR Firenze S.p.A., come modificata con nota in data 18/01/2013, ns. prot. n. 10439 del 21/01/2013, con la quale Banca CR Firenze S.p.A., ne diminuisce l'importo garantito ad € 167.333,04, in virtù di quanto previsto al comma 2 bis dell'art. 3 della L. 24/01/2011, n. 1, e ne proroga la validità fino al 22/10/2022, per la gestione dell'impianto già autorizzato con Deliberazione della Giunta provinciale n. 487 del 22/10/2012;

CONSIDERATO che dall'analisi dei nuovi quantitativi complessivi di rifiuti in stoccaggio discende la necessità di procedere, da parte di Raetech S.r.l., alla presentazione di garanzie finanziarie da prestare in favore di questa Provincia, ai sensi del comma 1 dell'art. 8 della L.R.T. n. 25/1998 e della D.G.R.T. in data 06/08/2012, n. 743, per l'importo di € 379.598,10, da ridurre del 40% in virtù di quanto previsto al comma 2 bis del punto 6 dell'Allegato A della stessa Deliberazione, come modificata, in ultimo, dalla D.G.R.T. in data 09/09/2013, n. 751, e, pertanto, per l'importo di € 227.758,86;

RICHIAMATO il combinato disposto dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e degli artt. 28 e 29 della L.R. 61/2014 per il quale spetta alla Provincia il rilascio dell'autorizzazione alla gestione delle operazioni di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

RITENUTO di procedere alla modifica dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto, rilasciata con Provvedimento dirigenziale n. 40/EC2 del 29/08/2014, come richiesto;

VISTO l'art. 107, comma 3, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 47 dello Statuto della Provincia di Arezzo, adottato con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 2 del 12.03.2015, esecutiva ai sensi di legge;

VISTO la Deliberazione della Giunta provinciale n. 279 del 23/06/2014;

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 88/EC del 26/06/2014;

VISTO il Decreto del Presidente della Provincia n. 214 del 17/10/2014;



VISTO la Determinazione dirigenziale n. 07/STAFF del 21/05/2015;

DETERMINA

1. ai sensi del combinato disposto dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e degli artt. 28 e 29 della L.R. 61/2014, **di modificare l'autorizzazione** alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Via D'Arezzo, 155 - Comune di Foiano della Chiana (AR), rilasciata con Provvedimento dirigenziale n. 40/EC2 del 29/08/2014, procedendo alla riduzione del quantitativo in stoccaggio dei rifiuti pericolosi a 50 t, all'inserimento del rifiuto contraddistinto dal codice CER 140601* (clorofluorocarburi, HCFC, HFC) tra quelli gestibili nell'impianto, nonché alla possibilità di poter aumentare i quantitativi dei rifiuti non pericolosi fino a 16.360 t, fermo restando la quantità di rifiuti complessivamente trattata.

Le planimetrie in Allegato 1 indicano le aree di stoccaggio, mentre le seguenti tabelle riassumono tipologie, quantitativi di rifiuti ed operazioni che la Società è autorizzata a stoccare/trattare:

	Rifiuti non pericolosi	Rifiuti pericolosi	TOTALE
Quantitativi massimi trattabili	11.470 t/a <i>(incrementabili fino a 16.360 t/a)</i>	4.890 t/a massimo	16.360 t/a <i>(di cui massimo 4.890 t di rifiuti pericolosi)</i>
Quantitativi massimi stoccabili	880 t	50 t	930 t

	Codice CER	Descrizione	Operazione di recupero	Quantitativi massimi trattabili (t/a)	Quantitativi massimi stoccaggio (t)
Rifiuti pericolosi	160601* 160602* 160603* 160606* 200133*	Batterie e accumulatori pericolosi o contenenti sostanze pericolose	R13	1.000	50
	080317*	Toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose	R13 - R12	20	
	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13 - R12	180	
	200123* 160211* 140601*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi HCFC e HFC Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13 - R12	600	



Provvedimento dirigenziale



PROVINCIA
DI AREZZO

N° 174/EC del 02/07/2015 pagina 6 di 16

	160213* 200135* 160215*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso contenenti componenti pericolosi	R13 - R12	3.000		
	170410*	Cavi impregnati di olio di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13 - R12	50		
	160107*	Filtri olio	R13	20		
	130308* 130205* 150110* 150111*	Oli sintetici isolanti - Imballaggi contenenti sostanze pericolose	R13	20		
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI				4.890	50	
Rifiuti non pericolosi	150101 150105 150106 200101	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino inclusi poliaccoppiati anche imballaggi	R13 - R12	50 <i>(incrementabili a 150)</i>		
	170202 200102	Imballaggi vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro. Rottami di vetro	R13 - R12	50		
	170405 120199 170403	Rifiuti di ferro, acciaio, ghisa e piombo	R13	200		
	170402 170407	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	R13 - R12	480		
	160216	Rottami elettrici ed elettronici, contenenti e non metalli preziosi	R13 - R12	200 <i>(incrementabili a 800)</i>		
	170401 170411	Spezzoni cavi di rame ricoperto	R13 - R12	150		
	160214 200136 160604 160605 200134	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici. Batterie e accumulatori non pericolosi	R13 - R12	10.000 <i>(incrementabili a 14.190)</i>	880	
	020104 150102 200139 170203	Rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico chirurgici	R13 - R12	90		
	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903	R13	50		
	150103 170201	Scarti di legno e sughero Imballaggi in legno	R13 - R12	50		
	080318	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*	R13 - R12	50		
	200307	Rifiuti ingombranti	R13 - R12	100		
	TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI				11.470 <i>(incrementabile fino a 16.360 t)</i>	880



Provvedimento dirigenziale



N° 174/EC del 02/07/2015 pagina 7 di 16

TOTALE COMPLESSIVO	16.360	930
--------------------	--------	-----

2. **di ribadire** le seguenti prescrizioni da soddisfare prima dell'attivazione dell'esercizio riferito alle modifiche oggetto di autorizzazione:
 - 1.1. dovrà essere dato conto dell'idoneità del software in merito all'assegnazione delle classi di pericolosità dei rifiuti e in merito al fatto che questo non sottrae impropriamente alla giacenza il peso dei componenti pericolosi contenuti nei rifiuti pericolosi scaricati per lavorazione e non conferiti all'esterno;
 - 1.2. tutte le aree di deposito dei rifiuti devono essere organizzate in modo tale da mantenere evidentemente separati quelli stoccati in operazioni R13 rispetto a quelli prodotti e tenuti in deposito temporaneo;
 - 1.3. con riferimento agli aspetti connessi alla prevenzione degli incendi, dovrà essere presentata la segnalazione certificata di inizio attività, prevista dall'art. 4 comma 1 del D.P.R. 151/2011, allegando la documentazione indicata nel D.M. 7 agosto 2012;
3. **di ricordare** che le opere autorizzate con il Provvedimento dirigenziale n. 40/EC2 del 29/08/2014 dovranno essere ultimate entro tre anni dalla data di inizio dei lavori, ovvero entro il 03/11/2017; a tal fine dovranno essere inviate idonee comunicazioni a Comune e Provincia;
4. **di autorizzare** l'operazione di recupero rifiuti denominata "preparazione per il riutilizzo" limitatamente ai rifiuti individuati dai codici C.E.R. 160213* e 160214, come da richiesta formulata, nelle more dell'emanazione dei Decreti previsti dal combinato disposto dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2014 e dell'art. 180 bis del D.Lgs. 152/2006. Successivamente all'eventuale emanazione di tali Decreti la Società dovrà adeguare tale attività alle previsioni degli stessi;
5. **di precisare** che per "quantità massima di rifiuti trattabile" nell'impianto debba essere inteso il quantitativo massimo di rifiuti, prodotti da terzi e/o conferiti da terzi, accettabili in ingresso all'impianto per ogni anno solare, senza considerare le eventuali giacenze riferite al 31/12 dell'anno precedente e gli eventuali quantitativi di rifiuti prodotti dall'impianto stesso se gestiti quale deposito temporaneo;
6. **di dare atto** che l'esercizio dell'attività di gestione di rifiuti, di cui alla presente autorizzazione, condotto nell'impianto insistente nell'area sita in Via d'Arezzo, 155, Foiano della Chiana, individuata nel Foglio catastale n. 6, particelle nn. 268 e 303, viene svolta da Raetech S.r.l., con sede in Via d'Arezzo, n. 155, Foiano della Chiana (AR);
7. **di stabilire** le seguenti prescrizioni per la gestione dell'impianto:
 - 7.1. l'impianto dovrà essere condotto nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico - sanitari e/o ambientali; inoltre dovranno essere adottate tutte le



PROVINCIA
DI AREZZO

Provvedimento dirigenziale

N° 174/EC del 02/07/2015 pagina 8 di 16

- opportune cautele ai fini della sicurezza ed incolumità degli addetti;
- 7.2. lo stoccaggio dei rifiuti, comunque, dovrà avvenire al riparo da eventuali fenomeni meteorologici;
 - 7.3. dovranno essere evitati odori, rumori o altre emissioni moleste;
 - 7.4. dovrà essere garantito il rispetto della vigente normativa sulla tutela dell'ambiente, l'igiene e la sicurezza del lavoro e la prevenzione degli incendi, nonché dei regolamenti comunali, previa acquisizione di tutte le eventuali necessarie autorizzazioni, nulla osta, assensi, pareri, ecc., previsti dalla normativa stessa;
 - 7.5. dovranno essere effettuate, in condizioni di sicurezza, le operazioni di movimentazione relative allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi;
 - 7.6. dovrà essere data adeguata informazione agli operatori addetti sui metodi di trattamento/smontaggio, sulla razionale collocazione dei materiali in ingresso ed in deposito e sulle cautele da adottare nella movimentazione dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali sversamenti accidentali o incidenti;
 - 7.7. l'accatastamento dei rifiuti dovrà essere ordinato e dovrà essere effettuato adottando tutte le cautele atte a garantire la stabilità dei rifiuti stoccati al fine di evitare eventuali cedimenti e conseguenti cadute;
 - 7.8. nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse dovranno essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza le opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature;
 - 7.9. sui recipienti fissi e mobili dovrà essere apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato;
 - 7.10. i contenitori fissi o mobili dovranno essere provvisti di sistemi di chiusura e dovranno riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10%;
 - 7.11. i contenitori dovranno essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo) e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;
 - 7.12. i container posizionati nell'area esterna dovranno essere mantenuti costantemente coperti;
 - 7.13. nell'area esterna non potranno essere stoccati rifiuti al di fuori dei container, anche se contenuti in big bag;
 - 7.14. prima dell'attivazione delle modifiche di cui al progetto approvato, dovrà essere aggiornata la valutazione di tutti i rischi lavorativi, compreso il rischio chimico;
8. **di stabilire che**, la Società dovrà condurre le attività di gestione dei rifiuti, anche, nel rispetto delle norme tecniche previste dal D.Lgs. 49/2014;
 9. **di stabilire** che la presente autorizzazione alla gestione si estenda anche alle opere in progetto ed ai nuovi quantitativi di rifiuti richiesti, solo previa verifica della conformità delle opere realizzate rispetto al progetto approvato, per ciascun stralcio funzionale approvato, da effettuarsi mediante apposito sopralluogo da parte dell'Ufficio Gestione Rifiuti e



Provvedimento dirigenziale



N° 174/EC del 02/07/2015 pagina 9 di 16

Bonifiche Siti Inquinati. Tale sopralluogo sarà successivo ad apposita dichiarazione del Direttore dei Lavori che, specificamente, attesti la conformità delle opere realizzate rispetto alle previsioni del progetto approvato;

10. **di disporre** che Raetech S.r.l., prima dell'attivazione della presente autorizzazione, rimetta a questa Amministrazione idonee garanzie finanziarie in favore di questa Provincia, ai sensi del comma 1 dell'art. 8 della L.R.T. n. 25/1998 e della D.G.R.T. del 06/08/2012, n. 743, per l'importo di € 227.758,86, e secondo le disposizioni richieste, di cui allo schema da ritirare presso l'Ufficio Gestione Rifiuti e Bonifiche Siti Inquinati della Provincia. Tali garanzie finanziarie dovranno essere espressamente accettate dalla Provincia;
11. **di disporre** che Raetech S.r.l., entro 30 giorni dalla data di prima scadenza della certificazione UNI EN ISO 14001:2004, prevista per il giorno 05/06/2017 e, comunque, entro 30 giorni dalle successive date di scadenza della stessa certificazione, presenti a questo Ufficio valida documentazione attestante il mantenimento della certificazione stessa, ovvero, presenti nuove garanzie finanziarie per la copertura dell'intero importo di € 379.598,10;
12. **di confermare**, ai sensi del combinato disposto dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e degli artt. 39 e 43 del D.P.G.R.T. n. 46/R/2008, e successive modifiche ed integrazioni, a Raetech S.r.l., con sede in Via d'Arezzo, 155, Foiano della Chiana, **l'autorizzazione allo scarico in fosso campestre** (acque superficiali) delle acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento del piazzale dell'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi e R.A.E.E., sito in Via d'Arezzo, nonché dei reflui domestici derivanti dai servizi igienici, così come rappresentato nell'Allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato n. 2), e di stabilire, le seguenti prescrizioni:
 - a) la Società dovrà mantenere lo scarico, derivante dalle acque di prima pioggia dell'impianto conforme ai valori limite di emissione fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006;
 - b) i limiti tabellari non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata esclusivamente allo scopo (art. 101, comma 5, D.Lgs. 152/2006);
 - c) entro 60 giorni dal primo evento di precipitazioni meteoriche rilevanti, la Società dovrà inviare, alla Provincia di Arezzo ed al Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo, un certificato di analisi delle acque di scarico, firmato da analista abilitato, comprovante il rispetto dei limiti tabellari;
 - d) il pozzetto di ispezione e prelievo, assunto per la misurazione dello scarico dovrà contenere un volume costante di refluo di circa 100 litri e risultare accessibile ai Servizi di controllo per il campionamento previsto dalla normativa vigente; nel pozzetto di ispezione e prelievi non dovranno transitare le acque di seconda pioggia;
 - e) la Società dovrà mantenere efficienti gli impianti di depurazione a servizio dei reflui prodotti, verificandone il funzionamento e l'adeguata manutenzione, provvedendo periodicamente a smaltire i depositi, tramite ditte specializzate;
 - f) dovranno essere seguite puntualmente le procedure previste nel Piano di Gestione



PROVINCIA
DI AREZZO

Provvedimento dirigenziale

N° 174/EC del 02/07/2015 pagina 10 di 16

presentato, nonché rispettati i tempi e i modi dei piani di controllo e di intervento previsti;

- g) la Società, ai sensi dell'art. 18, comma 2, del D.P.G.R.T. n. 46/R/2008, dovrà garantire il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dei sistemi di depurazione, in tutte le loro parti, a servizio degli scarichi dei reflui di tipo domestico, così come previsto dall'Allegato 2 al D.P.G.R.T. n. 46/R/2008;
 - h) dovrà essere data tempestiva comunicazione a questa Amministrazione, per l'adozione dei Provvedimenti che si renderanno eventualmente necessari, di qualsiasi modifica apportata agli impianti di depurazione o agli scarichi ed al loro processo di formazione, nonché dell'eventuale apertura di nuove bocche di scarico;
- 13. di confermare**, ai sensi dell'art. 269, del D.Lgs. n. 152/2006, l'autorizzazione delle emissioni in atmosfera derivanti dall'aspirazione delle polveri prodotte della linea di triturazione dell'impianto di Raetech S.r.l., sito in Via d'Arezzo, 155, nel Comune di Foiano della Chiana, le suddette risultano specificate nell'Allegato 3 facente parte integrante del presente Provvedimento;
- 14. di stabilire**, inoltre, le seguenti prescrizioni:
- a) dovranno essere rispettati i limiti alle emissioni nonché la periodicità dei rilevamenti e la frequenza delle manutenzioni risultanti dall'Allegato 3 facente parte integrante del presente Provvedimento;
 - b) per ogni rilevamento, o autocontrollo, dovranno essere effettuati almeno tre campionamenti;
 - c) dovrà essere tenuto un apposito Registro delle analisi ed uno degli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni firmato dal responsabile degli impianti e vidimato da questa Amministrazione preventivamente all'attivazione degli stessi; nel registro si dovranno annotare la data, l'orario, le caratteristiche di marcia degli impianti ed i risultati delle misure analitiche effettuate; ai sensi di quanto previsto dal Punto 2.8 – Allegato VI – Parte V del D.Lgs. n. 152/2006, ogni interruzione del funzionamento degli impianti di abbattimento, quale ne sia la causa (manutenzione ordinaria o straordinaria, guasti accidentali, interruzioni dell'impianto produttivo, ecc.), dovrà essere annotata nel predetto Registro. La Società autorizzata dovrà effettuare i necessari interventi di manutenzione agli impianti di abbattimento per garantire la perfetta efficienza degli stessi;
 - d) i Registri dovranno essere resi disponibili ogni qualvolta ne venga fatta richiesta dagli organi di controllo previsti dalla normativa vigente;
 - e) i punti di prelievo dei camini dovranno essere resi accessibili agli organi di controllo e le strutture di accesso, fisse o mobili, dovranno rispondere alle misure di sicurezza previste dalle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro ed essere adeguati a quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 528 del 01/07/2013;
 - f) dovrà essere messo a disposizione dei tecnici addetti al controllo l'analisi di rischio relativa al campionamento alle emissioni, nonché se dovuto il DUVRI;
 - g) i prelievi dei campioni al camino e/o in altre idonee posizioni adatte a caratterizzare le emissioni, dovranno essere effettuati nelle condizioni di funzionamento più



gravose degli impianti produttivi ad essi collegati;

- h) i metodi di campionamento ed analisi sono quelli richiamati nel comma 17 dell'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006; metodi diversi di campionamento ed analisi che la Società intendesse adottare dovranno essere preventivamente proposti e concordati con i tecnici del Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo;
- i) la Società autorizzata dovrà segnalare al Dipartimento A.R.P.A.T. di Arezzo, con un preavviso di almeno 7 giorni, le date in cui intende effettuare i prelievi previsti nell'Allegato n. 3 del presente atto, al fine di consentire l'eventuale presenza dei tecnici A.R.P.A.T.;

- 15. di precisare** che il soggetto richiedente, nel corso di esecuzione delle opere autorizzate con il presente atto è, comunque, tenuto al rispetto di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti;
- 16. di confermare** che la presente autorizzazione ha validità fino al **09/09/2024**, coincidente con la data di trasmissione da parte del S.U.A.P. del Comune di Foiano della Chiana dell'autorizzazione di cui al Provvedimento dirigenziale n. 40/EC2;
- 17. di stabilire** che gli impianti dovranno essere realizzati e gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta, nonché le prescrizioni e puntualizzazioni contenute nel presente atto. Alcune delle prescrizioni contenute nel presente atto possono includere indicazioni relative ad accorgimenti previsti negli elaborati prodotti e ne ribadiscono, pertanto, il contenuto, definendolo, se nel caso, in modo più preciso. Qualora il presente atto comprenda prescrizioni più restrittive rispetto al contenuto della documentazione prodotta, valgono le suddette prescrizioni;
- 18. di precisare** che sono fatte salve prescrizioni, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, organismi, e/o altri Servizi della Provincia di Arezzo;
- 19. di ricordare** che la Società è tenuta agli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008 in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- 20. di precisare** che, ai sensi ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della L. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, avverso il presente atto gli interessati possono presentare ricorso gerarchico al Segretario Generale della Provincia di Arezzo, nei modi di legge, entro 30 giorni dalla data di notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza, ovvero, ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Toscana, ovvero, in alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di ricevimento;
- 21. di stabilire** che il presente Provvedimento dirigenziale sia trasmesso a:
- al S.U.A.P. del Comune di Foiano della Chiana, al fine della trasmissione del Provvedimento finale, sia a questa Amministrazione che alla Società richiedente, come pure a tutti i soggetti comunque coinvolti e sotto elencati:
 - Comune di Foiano della Chiana;



Provvedimento dirigenziale



N° 174/EC del 02/07/2015 pagina 12 di 16

PROVINCIA
DI AREZZO

- Dipartimento ARPAT di Arezzo;
 - Az. U.S.L. n. 8 - Dipartimento della Prevenzione;
 - Regione Toscana – Settore Rifiuti e Bonifica Siti Inquinati;
 - Sezione Regionale della Toscana dell'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;
 - Sezione Regionale Catasto Rifiuti;
- alla Sezione Nazionale Catasto Rifiuti, tramite il Catasto telematico.

Il presente Provvedimento è pubblicato all'Albo Pretorio provinciale per n. 15 giorni consecutivi.

Il presente Provvedimento, stante l'urgenza, viene dichiarato immediatamente eseguibile.

LR\

Paola Scartoni
P.O. del Servizio Pianificazione Territoriale –
Valorizzazione Ambiente



Ecologia

Provvedimento dirigenziale

PROVINCIA
DI AREZZO

N° 174/EC del 02/07/2015 pagina 16 di 16

Allegato 3**Quadro riassuntivo delle emissioni**

Sigla	Origine	Portata Nmc/h	Sez. mq	Veloc. m/s	Temp. °C	Altezza m	Durata		Impianto abbatt.	Inquinanti		
							h/g	gg/a			mg/ Nmc	g/h
E1	IMPIANTO DI ASPIRAZIONE A SERVIZIO DELLA LINEA DI TRITURAZIONE E SELEZIONE	21.000	0,38	16,4	Amb.	11	16	240	Filtri a maniche	Polveri totali	50	

Valori limite di emissione

Sigla	Origine	Impianto abbatt.	Inquinanti		Periodicità rilevamenti	Frequenza manutenzione impianto abbatt.	Altre prescrizioni
				mg/Nmc g/h			
E1	IMPIANTO DI ASPIRAZIONE A SERVIZIO DELLA LINEA DI TRITURAZIONE E SELEZIONE	Filtri a maniche	Polveri totali	50	Annuale		La Società dovrà effettuare i necessari interventi di manutenzione all'impianto di abbattimento per garantire la perfetta efficienza dello stesso

PROVINCIA DI AREZZO
Servizio Ambiente

